

Centinaia di manifestazioni in tutta la regione

Primo Maggio: vigilanza e mobilitazione unitaria

Documento della Federazione regionale CGIL-CISL-UIL — Numerose iniziative in provincia di Firenze: nel capoluogo parlerà Luigi Macario — Comizi e cortei a Grosseto, Arezzo, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Siena, Prato, Pisa e Pistoia

In risposta al clima di tensione esistente nel Paese e alle provocazioni e agli attentati di questi giorni il 1° Maggio festosissimo un momento di mobilitazione unitaria e di vigilanza contro ogni provocazione.

La Federazione regionale toscana CGIL-CISL-UIL, in un proprio documento, ha preso in esame i nuovi gravi fatti, l'ultimo dei quali è avvenuto a Milano, «da cui emerge un preciso disegno finalizzato alla strategia della tensione e della provocazione per gettare il Paese nel caos in questo momento di crisi economica e sociale e nella prospettiva di elezioni anticipate».

Mentre si invitano tutti i lavoratori alla massima vigilanza e a respingere fermamente ogni nuovo atto di provocazione, «sottolinea, ancora una volta, la necessità di una stretta collaborazione tra le forze politiche democratiche antifasciste, le istituzioni e le forze sociali per la salvaguardia della libertà e della democrazia».

La Federazione sindacale ha invitato altresì tutte le strutture sindacali ed i lavoratori a rafforzare ed estendere la vigilanza nelle sedi dei sindacati e nei luoghi di lavoro.

«Invita inoltre i lavoratori, i rappresentanti delle istituzioni, dell'opinione pubblica, della magistratura e della cittadinanza a partecipare alle manifestazioni del 1° Maggio, che dovranno svolgersi in un clima di libertà e senso di responsabilità, e per le quali le strutture sindacali organizzeranno un severo servizio d'ordine, tale da evitare ogni turbamento e atto di provocazione».

Il 1° Maggio, festa del Lavoro, assumerà dunque, in Toscana e in tutte le altre regioni, il carattere di una giornata di impegno e di mobilitazione a sostegno delle lotte per il lavoro, per la libertà democratica e per lo sviluppo economico e sociale, per la difesa delle istituzioni democratiche. Tutte le strut-

ture del sindacato sono perciò impegnate nel garantire un clima di consenso e di unità a tutte le iniziative.

Questo il quadro delle manifestazioni e dei comizi indetti dalle Federazioni provinciali CGIL-CISL-UIL della Toscana.

FIRENZE

La manifestazione centrale è in programma alle ore 9,30 in piazza della Signoria con l'inaugurazione di una rassegna di canti dell'America Latina con gli «Americanti»; seguirà l'intervento di un rappresentante del coordinamento democratico spagnolo e il discorso ufficiale di Luigi Macario, segretario generale aggiunto della CISL. Lo stesso Macario interverrà alla manifestazione in programma ad Empoli con inizio alle ore 15.

Altre iniziative sono in programma a Pontassieve, Rignano sull'Arno, Pieve a Santa Giustina, Figline, Vecchio, Castelfiorentino, Campi Bisenzio, Gambassi, Montecatini, Vinci, Serpelle.

Di particolare significato sarà la manifestazione che si svolgerà nel pomeriggio alla SAMA dove confluiranno i militanti sindacali e i lavoratori delle altre categorie.

Ricordiamo altre iniziative: Pistoia, comizi a Serpelle, il 1° Maggio; Pistoia, festa alla Tomola, la coppa dell'amicizia della polisportiva Le Botteghe.

Altre iniziative sono in programma a Terranova Bracciolini (zona Valdarno), ore 9 con Morese, della CISL; a Bibbiena, ore 9 con Baroncini, segretario regionale Federbraccianti CGIL; a Chiusa Superiore, ore 16 con Baroncini.

Altre manifestazioni si tengono a Cortona, Poggio della Chiana, Lucignano, Monte S. Savino; S. Sepolcro, Subbiano, Poppi, Sita, S. Casciano.

GROSSETO

Ore 9,30 concentrazione in piazza De Maria di Grosseto, corteo e comizio di Benito, segretario nazionale FISASCAT-CISL; a Massa Marittima comizio di Dorianotecnati, un

Barducci, segretario regionale PFLA-CGIL; a Follonica, ore 11, in piazza Siveri, parlerà Benassi, segretario regionale UIL; a Puntano, ore 11, comizio di Ugo Longhi; a Roccastrada, ore 18, parlerà Aldo Bonaccini, segretario nazionale CGIL-CISL-UIL; a Montecatini, comizio alle ore 11 di Filippo, segretario provinciale CGIL-CISL-UIL.

Sono in programma, in provincia di Grosseto, anche manifestazioni del PCI per il 1° e 2° Maggio. Sabato alle ore 17 a Casteldel Piano in occasione della inaugurazione della nuova sede del partito si svolgerà una manifestazione di zona con la partecipazione del compagno on. Fernando Di Giulio, della direzione del PCI. A Bagno di Gavorrano, ore 17, comizio del compagno on. Ivo Fazio. Domenica a Marina di Grosseto, a conclusione del Festival de l'Unità, manifestazione provinciale alle ore 18 in piazza Risorgimento con il compagno Renzo Fucini, della segreteria nazionale del PCI.

LIVORNO

Alle ore 17 in piazza della Repubblica (Pio Gatti, della FIAM nazionale); a Piombino, ore 9 (Bassano, segretario nazionale UIL). Ore 21 a Rosignano Solway alle ore 21, a Cecina, sempre alle ore 21, dibattito tra le forze democratiche; sabato e domenica iniziative a Massa Marittima, con il compagno Donaricchio, programma rievocativo a Cisternino.

LUCCA

Lucca, ore 9 (Bruni, segretario nazionale FENAL-UIL); Viareggio, ore 9 (Conti, segretario CGIL regionale); manifestazioni si tengono anche a Seravezza, Cambrione, Stivica, Camporgiano, MASSA CARRARA.

Ad Aulla si terrà alle ore 9, una manifestazione per gli studenti di Giannagna, segretario nazionale CGIL.

PISTOIA

Pistoia, ore 9 (Eraldo Crea, segretario nazionale CISL); a Montecatini, ore 9 (Mazzocchi, segreta-

rio regionale CGIL). Altre manifestazioni sono in programma ad Agliana, Quarrata, Pescia, Lamporecchio, Larciano, S. Marcello, Montecatini, Casalguidi, Marliana.

SIENA

A Siena, ore 9 (Beretta, segretario provinciale CGIL-CISL-UIL) e nelle zone della provincia: Amiata, Valdelsa, Senese, Bassa Val di Chiana.

PRATO

Prato, ore 9 (Giorgio Liverani, segretario regionale UIL); a Montemurlo e Vaiano.

PISA

A S. Miniato Alto, ore 9 (Sergio Vieri, segretario regionale CGIL); a S. Croce sull'Arno, a Castelnuovo, a Pieve di Monte, a Montecatini, a Pieve di Farnate, a Pomarance, a Palaia. Sono previsti anche centri di ritrovo in tutta la provincia.

In occasione del 1° Maggio la Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL ha lanciato un appello unitario in cui si afferma il significato di lotta di questa giornata.

«L'1° Maggio è un giorno costruttivo, fra difficoltà, che richiede prima di tutto — afferma la Federazione sindacale — una mobilitazione generale e la forza di un impegno democratico del Paese; una mobilitazione pari alla drammaticità della situazione in cui siamo».

«Non deve continuare a prevalere la confusione — afferma ancora il documento unitario dei sindacati pisani — l'incertezza, in sfiducia, la provocazione che utilizzate e strumentalizzano per farci perdere lo spunto del Paese allo sbandamento».

La Federazione sindacale chiama perciò l'intera classe lavoratrice a mobilitarsi e a utilizzare la stessa forza del Lavoro per assicurare iniziative incisive.

L'unità del movimento sindacale, ritenuta in questo 1° Maggio, assume dunque — conclude l'appello dei sindacati pisani — il significato di un impegno democratico, di un impegno di un profondo cambiamento della società.

La situazione delle macellerie nella provincia di Pisa

Commercianti e consumatori fanno le spese della crisi

Eccessivo frazionamento della rete distributiva — Irrazionali meccanismi dei prezzi — Forti importazioni e carenze nella politica agricola zootecnica — Notevole la diminuzione delle vendite

PISA. 29. Di macellerie nel solo comune di Pisa ce ne sono 190: 547 nel resto della provincia. Secondo un calcolo approssimativo, a Pisa vi è una macelleria ogni 378 abitanti; una ogni 144 famiglie. In queste cifre non sono compresi ne i supermercati né le cooperative di consumo, infatti hanno il settore carne. La quasi totalità delle macellerie del Pisano sono a gestione familiare; il dipendente quando esiste, è rappresentato dalla classica figura del ragazzo di bottega, del giovane che deve imparare il mestiere. Ed è infatti importante per un macellaio saper fare il proprio mestiere: oggi nella situazione attuale dei costi della carne, l'abilità del macellaio nel saper tagliare ed utilizzare tutte le parti della bestia, riducendo al minimo gli scarti, è addirittura vitale per la sopravvivenza dell'esercizio. Se infatti in media una macelleria vende una bestia, una bestia e mezzo, a settimana e la carne viene venduta ai prezzi calmerie, solo un macellaio molto bravo — afferma Pardi, presidente della Conferenza — riesce a rimanere in pareggio con le spese.

Quando la gestione dell'esercizio non è a carattere fami-

liare, la vendita della carne bovina rappresenta un vero e proprio passivo: nel bilancio 75 della Unileop (la maggiore cooperativa della provincia) si registra un deficit totale di 150 milioni, il deficit derivante dalla vendita della carne è di 55 milioni.

Secondo la circolare ministeriale n. 1336, emanata dal ministro De Mita al tempo della «austerità», il commerciante dovrebbe invece guadagnare sulla merce venduta il 20%. Se ciò non avviene le cause devono essere ricercate in una serie di fattori che vanno da una rete distributiva caratterizzata dal predominio delle importazioni da parte di poche grosse ditte, alla politica agricola zootecnica sbagliata ed antiquata portata avanti dai governanti italiani, ad un aumento dei prezzi all'ingrosso cui non corrispondono un aumento uguale dei prezzi al minuto a causa di meccanismi del GIP, assolutamente irrazionali.

Nella provincia di Pisa solo il 10% della carne venduta proviene da bestiame nazionale. Nonostante infatti il territorio della provincia sia adatto alla produzione zootecnica, vi è un solo allevatore che produce carne (si trova presso Casaleldorso). Tutto il resto della carne viene importato dalle società che possiedono oltre al monopolio delle importazioni, anche di fatto, quello dei prezzi. Il prezzo di un macellaio di carne è di 1.000 lire, quello di un macellaio di carne è di 5.000 lire il chilo; il secondo (falso) prezzo è di 4.000 lire (4,5% del totale) a 4.000; il terzo (muscolo sopra costa, ecc. 20,15 del totale a 2.900; le bistecche nella lombata (4,8 di tutta la carne) a 5.000; le bistecche nella costola (5,5% di tutta la carne) a 1.000; il quinto taglio, che comprende varie parti (trippa, lingua, polmone, ecc.) è circa il 20% di tutto il macellaio, ecc. Il 22% della carne vendibile a 5.000 lire il chilo; il secondo (falso) prezzo è di 4.000 lire (4,5% del totale) a 4.000; il terzo (muscolo sopra costa, ecc. 20,15 del totale a 2.900; le bistecche nella lombata (4,8 di tutta la carne) a 5.000; le bistecche nella costola (5,5% di tutta la carne) a 1.000; il quinto taglio, che comprende varie parti (trippa, lingua, polmone, ecc.) è circa il 20% di tutto il macellaio, ecc.

Un chilo di «mezzena» di vitellino veniva venduto in marzo dal grossista al dettaglio a 2.900 lire il chilo. Dopo lo spreco (l'opinione con cui la bestia viene divisa in parti e sono eliminate quelle parti invendibili) la carne bovina arriva sul banco del macellaio ai prezzi stabiliti dal calmier provinciale. A Pisa il primo taglio (falso) è di 4.000 lire il chilo; il secondo (falso) prezzo è di 4.000 lire (4,5% del totale) a 4.000; il terzo (muscolo sopra costa, ecc. 20,15 del totale a 2.900; le bistecche nella lombata (4,8 di tutta la carne) a 5.000; le bistecche nella costola (5,5% di tutta la carne) a 1.000; il quinto taglio, che comprende varie parti (trippa, lingua, polmone, ecc.) è circa il 20% di tutto il macellaio, ecc.

Insieme ai tagli invendibili, pensiamo che il 25 per cento dei macellai altri due fattori. Il primo è la notevole diminuzione delle vendite che, per il 1975, è stata del 40% rispetto al 1974. Dall'inizio di quest'anno le vendite sono calate di oltre il 30%. La seconda causa deve essere ricercata negli aumenti del costo all'ingrosso della carne cui non hanno corrisposto aumenti adeguati al minuto.

I prezzi della carne al mi-

nuto a Pisa sono regolati da un listino proposto al prefetto dall'Associazione commercianti nel 1971, che non solo portava una nomenclatura dei tagli che non corrispondeva alla consuetudine, ma si basava su prezzi al di sotto di quelli reali dei mercati. Il listino del CIP provinciale, basandosi sul listino «fasullo» sono quindi sempre risultati di fatto inutili a far recuperare ai macellai il magro, spesso, guadagno. Andrea Lazzeri

trattare. Le macellerie pisane si riforniscono infatti dai mercati di Modena e per lo stragrande maggioranza, dai grossisti locali. Il listino per rispettare la realtà dei costi all'anno avrebbe dovuto riferirsi ai prezzi dei grossisti. Tutti i successivi aumenti di costo del CIP provinciale, basandosi sul listino «fasullo» sono quindi sempre risultati di fatto inutili a far recuperare ai macellai il magro, spesso, guadagno. Andrea Lazzeri

Dopo molti rinvii

Regularizzato l'acquisto del terreno per la nuova fabbrica della R. Ginori

PISA. 29. Dare avvio alla costruzione della nuova fabbrica. A questo proposito è ancora in corso lo studio delle tipologie produttive che dovrebbero essere ospitate nel nuovo stabilimento pisano. Da tempo ci si è orientati verso la produzione di supporti catalizzatori per la industria chimica. Isolatori in resina ipossidica, isolatori in porcellana, plastine in alluminio per l'elettronica.

Si sta comunque valutando anche la possibilità di produrre supporti per barriere in alluminio che servono nelle centrali atomiche per il processo di arricchimento dell'uranio. Le varie ipotesi di produzione sulle quali la Richard Ginori sembra orientata sono state esaminate e valutate nel corso di una riunione del comitato cittadino per la Richard Ginori al Comune di Pisa.

Dopo numerose tergiversazioni e rinvii la Richard Ginori ha finalmente provveduto a regolarizzare l'acquisto del terreno (78 mila metri quadri nel complesso) per la costruzione della nuova fabbrica nella zona industriale di Ospedaletto. Con questo atto cominceranno a concretizzarsi gli impegni assunti fin dal 19 settembre dell'anno passato dalla società Richard Ginori-Liquori-Pozzi che prevedono, come conclusione dell'intera questione, la costruzione di una nuova fabbrica a Pisa.

Il terreno è stato acquistato dalla società al prezzo di 860 lire al metro quadrato: l'intera operazione di acquisto è costata quindi di 67 milioni di lire. Su questi terreni la società produttrice di porcellane e ceramiche al più presto

Grave atteggiamento della direzione

Minaccia di licenziamento per i lavoratori degli appalti Beolchini

GROSSETO. 29. Ferma presa di posizione dei consigli di fabbrica della Casone per scongiurare il licenziamento di 25 suoi lavoratori della ditta appaltatrice Beolchini. I consigli di fabbrica della Solmine e della Montecatini, in collaborazione alle rappresentanze sindacali e aziendali delle ditte appaltatrici, al termine di una riunione hanno espresso piena solidarietà a questi lavoratori: in lotta per respingere con fermezza i licenziamenti in atto.

La decisione della ditta Beolchini si inserisce in un ulteriore deterioramento della situazione occupazionale dell'area del Casone in conseguenza della mancata attuazione di investimenti già previsti e concordati a tutti i livelli.

I lavoratori del complesso chimico della Maremma nel confermare tutta la validità dell'impostazione di lotta portata avanti fino ad oggi richiamano la Montedison e la Solmine a prendere in considerazione le partecipazioni statali, ad un immediato riesame della situazione perché si definisca una politica di investimenti già concordati e fino ad oggi elusi.

Occorre infatti sottolineare che i dipendenti della ditta Beolchini sono stati licenziati nella categoria degli edili, svolgono prevalentemente la loro attività in lavori di manutenzione e di pulizia. Con la grave riduzione di manodopera si cerca quindi di portare non solo un attacco al diritto al lavoro ma anche di vanificare le richieste e gli obiettivi rivendicati con forza dalla classe operaia e cioè l'impiego di tutti i lavoratori licenziati e la partecipazione di questi lavoratori alla gestione della ditta Beolchini.

I punti all'ordine del giorno sono stati evidentemente discussi ed approvati anche in assenza del gruppo democristiano e così rimasto isolato nella sua azione dal momento che i consiglieri socialisti, democratici, che pur fa parte della minoranza ha partecipato alla seduta.

Stamattina la presenza di contraddizioni lampanti e clamorose che potrebbero suscitare della facile ironia se non addirittura di sarcasmo. Le considerazioni sul modo in cui la crisi nazionale nella DC si riflette anche nella situazione del terreno di compromettere quel tessuto unitario e democratico che su problemi concreti si era realizzato da un anno e mezzo. Attendiamo la DC montevarchiana ad una riprova — conclude Falzaroni — a discutere e il voto sul bilancio di previsione sarà un'importante occasione per verificare fino a che punto nell'atteggiamento del gruppo democristiano hanno pesato posizioni imposte dall'alto e fino a che punto invece si tratta di una brusca virata dei dirigenti locali.

Valerio Pelini

Conferenza-dibattito a Follonica

FOLLONICA. 29. Domani, venerdì, alle ore 21 alla sala Florida, promossa dal comitato della sezione della Coop. «La Proletaria», della Cgil, e dall'Aspi si terrà una conferenza dibattito sul tema: «Donne e Resistenza, dalla lotta antifascista alla battaglia per i diritti civili». Introdurrà Carlo Capponi, moderrà l'ora della Resistenza.

Nell'ambito della Mostra dell'artigianato

Tavola rotonda sulla formazione professionale

Gli interventi degli assessori Tassinari e Leone - Le scuole regionali e lo sviluppo dell'attività artigiana

A margine della annuale mostra dell'artigianato — nella quale la Regione Toscana presenta un suo stand — assessori regionali, rappresentanti delle associazioni di categoria, sindacalisti, si sono ritrovati per una tavola rotonda sulla «Formazione professionale e lo sviluppo dell'artigianato». Lo sviluppo dell'artigianato è un problema che da più di un anno vede mobilitati tutti i lavoratori e cittadini pisanesi insieme alle maestranze artigiane. Tutti presenteranno il libro «Il libro di Pistoia» una volta edito a cura della Regione Toscana. Nel volume, insieme alla cronaca della lotta, sono riportati gli interventi di tutti i protagonisti della lotta.

Saranno inoltre presenti al dibattito anche Emilio Giallombardo, segretario nazionale CGIL-CISL-UIL e Mivio Parenti, della segreteria nazionale della Fila.

Oggi a Pistoia manifestazione per l'Italbed

Oggi a Pistoia si terrà una significativa manifestazione, a conferma dell'impegno dell'Amministrazione comunale nelle lotte per l'occupazione e in particolare per quella dell'Italbed che da più di un anno vede mobilitati tutti i lavoratori e cittadini pisanesi insieme alle maestranze artigiane. Tutti presenteranno il libro «Il libro di Pistoia» una volta edito a cura della Regione Toscana.

Nel corso di un'assemblea

Costituita la sezione del COGIDAS di Pisa

Impegno unitario per il rinnovamento della scuola - Prima la riunione per l'approvazione dello statuto

PISA. 29. Con un'assemblea tenuta presso l'aula magna dell'Istituto tecnico industriale di Pisa alla quale hanno partecipato genitori, studenti, insegnanti, personale non docente della scuola e cittadini interessati, si è costituita una sezione del COGIDAS di Pisa. Questa associazione nata come difesa dei genitori e degli studenti democratici dalle aggressioni fasciste nelle scuole superiori romane ha via via allargato ed esteso il proprio intervento per una partecipazione di tutte le componenti scolastiche e di tutti gli interessati ad un'azione che segni il rinnovamento di strutture, norme e metodologie della scuola in direzione democratica ed antifascista.

Il sig. Franco Bernstein presidente del comitato operativo per genitori per la iniziativa democratica ed antifascista (COGIDAS) di Roma ha presentato al partecipante alla assemblea l'iniziativa sottolineando che l'indipendenza dell'associazione da ogni partito e forza politica non vuole significare una scelta qualunque, ma significarsi come reale momento di

Documento firmato da PCI, PSI, DC, PRI, PSDI e PDUP

Accordo unitario a Grosseto per i consorzi socio-sanitari

Questa nuova, importante intesa viene dopo quella raggiunta per la gestione delle comunità montane - Il ruolo degli enti locali - Garantire l'assistenza ai cittadini sul piano della prevenzione, della cura e della riabilitazione

Dopo il positivo accordo, raggiunto da PCI, PSI, DC e PRI per la gestione unitaria delle comunità montane, un nuovo documento è stato sottoscritto dalle forze politiche in merito alla direzione unitaria dei cinque consorzi socio-sanitari della provincia di Grosseto.

In questa fase di transizione verso la riforma sanitaria — si afferma nel documento sottoscritto da PCI, PRI, PSDI e PDUP — il potere locale si è messo per un processo di unificazione delle strutture e dei servizi sociali sanitari, in un'ottica di programmazione che sola può evitare la frammentazione e la dispersione delle iniziative e degli interventi. Il consorzio socio-sanitario, quale ente comprensorio

— voluto e costituito dagli enti locali per assolvere ai loro compiti istituzionali realizzando le deleghe regionali e provinciali, è un organismo ai cittadini, nell'ambito del comprensorio, l'assistenza sanitaria e sociale sul piano della prevenzione, della cura e della riabilitazione, per affermare così il diritto alla salute. Per raggiungere questi scopi è prevista la gestione diretta da parte dei consorzi dell'attività e dei servizi sanitari e sociali propri degli enti consorziati. Ma il consorzio socio-sanitario, come momento di coordinamento di ciò che esiste, come momento cioè, se pure indispensabile, di fase di ricerca, di razionalizzazione e ristrutturazione di servizi più o meno funzionanti; esso si propone, attraverso un indispensabile fase di ricerca, di studio, di programmazione gli interventi nei campi dell'assistenza alla maternità e infanzia, della geriatria, del ricovero, della salute negli ambienti di lavoro, l'assistenza agli anziani, l'attuazione del piano sanitario ospedaliero, la formazione degli operatori, la difesa ecologica dell'ambiente ecc. Tutto ciò nella piena consapevolezza dei limiti dello strumento adottato.

«Consapevoli di questo — si afferma ancora nel documento — in essequio al criterio della razionalizzazione della spesa adottata, i consorziati convergeranno gradualmente nel bilancio dell'ente consorziale le voci di spesa e di uscita dei loro bilanci concernenti i servizi consorziati, contestualmente all'adozione di quei servizi da parte del consorzio, provvedendo altresì per il distacco del relativo personale, per il quale si impone in tempi brevi un processo di riqualificazione e di preparazione ai nuovi compiti. È indispensabile nella prima fase che il consorzio assenti il compito di programmazione e di coordinamento dei servizi comunali, avendo presente che il ruolo politico degli enti consorziati viene valorizzato, contribuendo a formare le linee di indirizzo generale dell'attività consorziale. Gli statuti approvati prevedono infatti il parere obbligatorio dei Consigli comunali in ordine agli aspetti più importanti, così come è indiscutibile il ruolo di coordinamento assegnato all'Amministrazione provinciale. In questa difficile fase di avvio, le forze politiche del PCI, PSI, DC, PRI, PSDI e PDUP si impegnano a realizzare una gestione che garantisca la partecipazione di tutte le forze politiche rappresentate nelle assemblee consorziali, quale elemento indispensabile per fare dei consorzi una realtà operante in tempi brevi.

L'abbandono dell'aula consiliare da parte della DC a Montevarchi

Crisi o motivi elettorali?

Il grave gesto in contraddizione con la precedente linea di condotta democratica — Un comportamento che va oltre la normale critica ed opposizione

MONTEVARCHI. 29. La marea della cittadina di Montevarchi sono lappazzate di manifesti, zitti affissi da alcuni consiglieri comunali della DC dopo che l'abbandono dell'aula del consiglio comunale. Lo scopo è quello di spingere i cittadini a un'opinione pubblica rimasta molto perplessa i motivi del clamoroso gesto che ha compiuto il gruppo scudo crociato. La DC, abbandonando l'aula del consiglio, prima di iniziare i lavori del consiglio stesso, ha detto: «Cosa c'è di nuovo? Riusce difficile capire — dice il sindaco — soprattutto se si considera la posizione costruttiva e positiva che la minoranza ha assunto nel passato su tante questioni di notevole importanza, e costruttivo confronto e le convergenze realizzate nei problemi reali del paese».

Gli ordini del giorno unitario su queste questioni, anche spinose, come quelle dell'esproprio dei terreni destinati all'edilizia economica e popolare e della tormentata e ormai famosa vicenda dell'Alife Gero sono testimonianze significative di un certo tipo di atteggiamento. Senza contare che proprio alcuni giorni fa la DC montevarchiana aveva partecipato ad una manifestazione unitaria per la festa della Liberazione e un'oratore scudocrociato aveva parlato alla cittadinanza

«Per ora — Parlerà — ed il cinema «Odeon». Per domani è previsto il primo spettacolo della prima sezione: teatro popolare napoletano. Alle ore 10-12-15-21 alla Biblioteca comunale multimediali del gruppo «Nuovo Politecnico» di Napoli: «7 feste di Carnevale» e «La festa dei gigli di Nola».

I prezzi della carne al mi-

«C'è da aggiungere — afferma il sindaco compianto Falzaroni — che il bilancio è ormai pronto e sarà discusso nella prossima seduta del Consiglio comunale.

«Quali sono dunque le vere ragioni di questa scelta? Riusce difficile capire — dice il sindaco — soprattutto se si considera la posizione costruttiva e positiva che la minoranza ha assunto nel passato su tante questioni di notevole importanza, e costruttivo confronto e le convergenze realizzate nei problemi reali del paese».

Gli ordini del giorno unitario su queste questioni, anche spinose, come quelle dell'esproprio dei terreni destinati all'edilizia economica e popolare e della tormentata e ormai famosa vicenda dell'Alife Gero sono testimonianze significative di un certo tipo di atteggiamento. Senza contare che proprio alcuni giorni fa la DC montevarchiana aveva partecipato ad una manifestazione unitaria per la festa della Liberazione e un'oratore scudocrociato aveva parlato alla cittadinanza

«C'è da aggiungere — afferma il sindaco compianto Falzaroni — che il bilancio è ormai pronto e sarà discusso nella prossima seduta del Consiglio comunale.

«Quali sono dunque le vere ragioni di questa scelta? Riusce difficile capire — dice il sindaco — soprattutto se si considera la posizione costruttiva e positiva che la minoranza ha assunto nel passato su tante questioni di notevole importanza, e costruttivo confronto e le convergenze realizzate nei problemi reali del paese».

Gli ordini del giorno unitario su queste questioni, anche spinose, come quelle dell'esproprio dei terreni destinati all'edilizia economica e popolare e della tormentata e ormai famosa vicenda dell'Alife Gero sono testimonianze significative di un certo tipo di atteggiamento. Senza contare che proprio alcuni giorni fa la DC montevarchiana aveva partecipato ad una manifestazione unitaria per la festa della Liberazione e un'oratore scudocrociato aveva parlato alla cittadinanza

«C'è da aggiungere — afferma il sindaco compianto Falzaroni — che il bilancio è ormai pronto e sarà discusso nella prossima seduta del Consiglio comunale.

«Quali sono dunque le vere ragioni di questa scelta? Riusce difficile capire — dice il sindaco — soprattutto se si considera la posizione costruttiva e positiva che la minoranza ha assunto nel passato su tante questioni di notevole importanza, e costruttivo confronto e le convergenze realizzate nei problemi reali del paese».

Gli ordini del giorno unitario su queste questioni, anche spinose, come quelle dell'esproprio dei terreni destinati all'edilizia economica e popolare e della tormentata e ormai famosa vicenda dell'Alife Gero sono testimonianze significative di un certo tipo di atteggiamento. Senza contare che proprio alcuni giorni fa la DC montevarchiana aveva partecipato ad una manifestazione unitaria per la festa della Liberazione e un'oratore scudocrociato aveva parlato alla cittadinanza

Mille copie dell'Unità in memoria del compagno Niccolò Mezzetti

In occasione del Primo Maggio i compagni della sezione di Porta Nuova di Pisa diffonderanno 1000 copie dell'Unità, il doppio di quelle di altre diffuzioni straordinarie. Lezioni e impegni dei compagni della sezione pisana e per ricordare la scomparsa del compagno Niccolò Mezzetti.